



INTERPELLANZA

OGGETTO: DINAMICHE DI DEGRADO URBANO, CRIMINALITA' DI STRADA E MALA MOVIDA NELL'AREA CIRCOSTANTE PORTA SUSÀ. RICHIESTA DI CONTROLLI MIRATI DI LEGALITA' E DI EMISSIONE ORDINANZA DI LIMITAZIONE ORARI.

I sottoscritti Consiglieri comunali,

PREMESSO

Che dagli articoli di stampa, corroborati da specifiche e plurime segnalazioni prevenute agli interpellanti da residenti e operatori commerciali, si evince che pericolose dinamiche di degrado urbano, insicurezza e “malamovida” si stanno sviluppando nell'area di Cit Turin più vicina alla stazione Porta Susa.

RILEVATO

Che le segnalazioni riguardano una casistica varia di episodi che, seppure aneddotici, concorrono a individuare una spirale di degrado, tra i quali:

- Segnalazioni di accattonaggio aggressivo e di tentativi di truffa e scippo intorno agli accessi della stazione ferroviaria, particolarmente nelle ore serali, episodi che arrivano a interessare gli utenti della fermata dei bus extraurbani e persino gli utenti in attesa di fronte agli uffici dell'agenzia delle entrate in Corso Bolzano;
- Segnalazioni di accattonaggio molesto e aggressivo lungo il corso Inghilterra e nell'area di C.so Francia prossima a Piazza Statuto;
- Segnalazioni di tentativi ricorrenti di taccheggio negli esercizi commerciali della medesima area;
- Lamentele di residenti e segnalazioni relative a un'incipiente situazione di malamovida, in particolare nelle serate di venerdì e sabato, con situazioni di disturbo della quiete e con la possibile commissione di una varietà di illeciti.

SOTTOLINEANDO

Che tali dinamiche generano un danno economico diffuso al tessuto produttivo, tanto che le associazioni di categoria del commercio, turismo e servizi hanno istituito un Comitato contro il Degrado e per la Sicurezza, denunciando così un'azione insufficiente dell'Amministrazione;

Che il contenzioso generato con i residenti, che ricorrono alla giustizia a fronte di situazioni di prolungata inerzia dell'Amministrazione, ha già determinato la condanna dell'Amministrazione a

risarcimenti ai privati per aver omesso di adottare provvedimenti volti a contenere il fenomeno della movida, violando il diritto alla salute, al riposo, e alla tranquillità notturna dei residenti medesimi;
Che tali iniziative, ultimo ricorso di una popolazione che non si sente protetta dall'Amministrazione, potrebbe riprodursi anche in situazioni allo stato incipiente, che trascurate, potrebbero sfociare in scenari più critici come san Salvario e Piazza Santa Giulia.

RILEVATO INFINE

Che i fenomeni di degrado urbano e di inciviltà, particolarmente quando riguardino molestie o aggressioni alle persone da parte di individui in stato di alterazione, possono facilmente transitare dall'ambito del degrado urbano e del danno alle proprietà alla sfera delle lesioni e dell'omicidio, come dimostrato dalla vicenda dello studente universitario gravemente ferito ai Murazzi per il lancio di una bicicletta dal lungofiume superiore alle arcate, come gesto di bravata, evidentemente suggerito da un clima di distorsione cognitiva collettiva, facilitata dall'assenza di ogni deterrenza, per cui ogni cosa nella movida diventa lecita.

INTERPELLANO

Il Sindaco e gli Assessori con delega al Commercio e con delega alla **Polizia Municipale e Politiche per la Sicurezza**:

- 1) Per quanto attiene ai fenomeni di degrado e di criminalità di strada riferibili alla stazione di Porta Susa (lati ingressi Corso Inghilterra, Corso Bolzano, P.zza XVIII dicembre):
 - a. Quali siano le iniziative messe in atto dall'Amministrazione per la prevenzione dei fenomeni di degrado e delle infrazioni, in particolare di quelle di stretta competenza comunale, tipizzate nelle ordinanze sindacali e in particolare nel Regolamento di Polizia Urbana; quali siano le risultanze di tale attività;
 - b. Se non ritengano opportuno, anche in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, offrire la collaborazione della Polizia Municipale per agevolare l'estensione dei servizi di prevenzione, assicurati dalla Polizia di Stato dentro la stazione, alle prime immediatezze;
 - c. Se non ritengano opportuno attivare dispositivi aggiuntivi negli orari del tardo pomeriggio e della serata in cui è più elevato il rischio di reati predatori.
- 2) Per quanto attiene al degrado che investe il decoro urbano, anche in danno delle imprese commerciali:
 - a. Se l'Amministrazione abbia contezza della situazione (in particolare su Piazza XVIII Dicembre, immediatezze di P.zza Statuto, C.so Inghilterra lato dispari, incrocio con V. Duchessa Jolanda);
 - b. Quali siano i risultati delle iniziative di prevenzione e di contrasto, anche attraverso la puntuale contestazione delle infrazioni amministrative, di cui si rendono responsabili cittadini stranieri e cittadini italiani;
 - c. Se non ritengano, anche in consultazione con il citato Comitato attivato dalle associazioni di categoria, proporre al Prefetto e al Questore, nel quadro istituzionale del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, l'attivazione di servizi mirati alla prevenzione della criminalità di strada (scippi e taccheggio in particolare) che colpisce il piccolo commercio, criminalità le cui vittime sono sia i cittadini utenti dei punti di distribuzione, sia i gestori/titolari dei negozi che spesso operano in condizioni difficili, di fronte alle minacce per la loro incolumità e per l'integrità dei beni strumentali dell'attività economica, considerando peraltro che un clima di degrado e di rischio finisce per comprimere le libertà economiche.

3) Per quanto riguarda le dinamiche di incipiente malamovida, e in riferimento agli aspetti segnalati dalla stampa e da residenti, quali: schiamazzi fino a tarda notte, assembramenti di centinaia di persone (molte delle quali in stato di alterazione) sotto le finestre delle abitazioni, doppia fila selvaggia, occupazione sistematica dei passi carrabili e degli stalli numerati per disabili, abbandono di rifiuti e di bottiglie di vetro, allargamento surrettizio dei dehors, prolungamento degli orari e variazione delle attività rispetto a quelle autorizzate:

- a. Se corrisponda al vero che la centrale operativa della Polizia Municipale, sollecitata dai cittadini in orario serale e notturno, assicuri una disponibilità “solo per emergenze”, mettendo quindi il residente che chieda un intervento nella condizione di non avere risposta, poiché le infrazioni, gli atti di prevaricazione e di disturbo alla quiete non si qualificherebbero quali “emergenze” (con preghiera di produrre declaratoria della casistica in cui la PM possa intervenire, su segnalazione alla centrale, in casi come quelli esposti);
- b. Quali siano le risultanze dei controlli sulle infrazioni stradali e di sosta nelle aree richiamate sub 2), nel periodo giugno 2022 - aprile 2023, con particolare riguardo alle sanzioni per sosta in doppia fila, intralcio al traffico, intralcio di passo carraio, occupazione senza titolo di stalli per disabili; se in particolare risultino servizi mirati negli orari serali del fine settimana, quando è evidente che le condizioni di convivenza si fanno più difficile, particolarmente nelle immediatezze dei pubblici esercizi;
- c. Se la Polizia Commerciale abbia attivato controlli amministrativi, in particolare in relazione al Regolamento per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande degli esercizi pubblici, per quanto riguarda in particolare il rispetto degli orari dichiarati (R.D. 773/31, art. 186), la coerenza dell'attività effettivamente esercitata con quella dichiarata, il non superamento della capienza dei locali;
- d. Se l'Amministrazione intenda attivare controlli fonometrici a campione in riferimento all'attività dei locali, in particolare nelle serate del fine settimana;
- e. Quali attività la Polizia Commerciale abbia posto in essere, nell'area sopra indicata, per verificare il rispetto da parte degli esercenti delle misure e degli obblighi previsti. Articolo 44 bis del Regolamento di Polizia Urbana (con preghiera di produrre la lista dei rilievi e delle eventuali sanzioni irrogate);
- f. Se l'Amministrazione stia collaborando con Prefetto e Questore, o abbia assunto in proprio servizi mirati, nella prevenzione di reati che si possano eventualmente consumare anche in relazione all'attività di esercizi pubblici, con riferimento particolare alla vendita di alcoolici ai minori (art. 689 c.p. e art. 14 bis l. 125/2001).

INTERPELLANO INFINE

Considerando i crescenti volumi di utenza degli esercizi della zona, e i segnali di incremento del degrado e delle infrazioni al quadro di civile convivenza;

Anche assumendo che in nessuno di questi locali si conducano abitualmente attività illegali, ritenendo rischioso per l'incolumità pubblica, particolarmente in zone a vocazione residenziale, consentire, senza controlli in funzione di dissuasione, attività che risultino sistematicamente nell'assembramento di decine di individui in stato evidente di alterazione, per la probabilità che in queste condizioni si possano consumare reati, anche gravi, contro la persona e contro la proprietà pubblica e privata;

Al fine di prevenire il precipitare della situazione in una ingovernabile crisi di ordine pubblico (una ulteriore rispetto a San Salvatoro, Murazzi, Piazza Santa Giulia, e altri);

Se non ritenga l'Amministrazione di **emettere un provvedimento di limitazione** all'orario di apertura al pubblico degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande per ragioni di sicurezza pubblica per l'area sopra indicata o sezioni della stessa, ai sensi della L.R. 38/2006, anche limitata nel tempo alla stagione estiva, più critica sotto il profilo dei fenomeni di degrado e illegalità diffusa sopra segnalati.

Torino, 16/05/2023

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Elena Maccanti